



## Dal mercoledì delle ceneri alla Veglia pasquale

- La Quaresima è un periodo consistente, importante e decisivo per trovare il “proprio centro” ed incamminarsi verso il Signore e verso i fratelli. La conversione non è un mutamento superficiale, ma il cambiamento effettivo del proprio stile di vita, per una piena armonia personale e una nuova fioritura familiare, ecclesiale e sociale.
- È un tempo di opportunità per la vita spirituale: la comunità cristiana è stimolata a prendere sul serio la vita di fede. L’interiorità può tornare ad essere la dimensione a cui dare il primato: non la vana illusione dell’apparire o la ricerca del godere ad ogni costo, non la pretesa di un’autorealizzazione in progetti che svuotano l’anima, e neppure la corsa al potere che spesso si traduce in dominio e sfruttamento degli altri. Al contrario, per un cristiano può essere il tempo per riscoprire il valore della parola di Dio, da prendere sul serio come orientamento per l’esistenza. Essa ci invita a riflettere su “croce e risurrezione”, dimensioni da mantenere unite. Ci parla di ‘tentazione’, ma anche dell’energia che può aiutarci a superarla, ci propone la fede come affidamento a Dio, oltre ogni crisi e ogni disperazione.
- La Quaresima può essere il tempo per un’esperienza di sobrietà, di moderazione, di digiuno, e soprattutto di preghiera. Invochiamo aiuto, ringraziamo per l’aiuto ricevuto, lodiamo per il bene che troviamo attorno a noi e ci lamentiamo per il male che ci minaccia. Essa è via di vera conversione, strada per recuperare l’essenziale: la carità, in particolare, che ci rende capaci di costruire umanità accogliente e riconciliata.
- Il fine della Quaresima è infatti di arrivare a Pasqua senza le bende sugli occhi per vedere la vita come una sorpresa, il mondo come un sacra-

mento dell'amore di Dio, gli altri come un dono, la fede come l'elemento unitario della vita, se stessi come amevoli e amabili.

▷ **Mercoledì delle ceneri:** *Conversione interiore.* Ricevendo le ceneri esprimiamo i nostri limiti e la nostra pochezza, ma anche la disponibilità a compiere un cammino rispondendo con amore alle sollecitazioni di un Dio che, per amore, vuole ri-creare la persona sullo stampo di Cristo.

▷ **1ª domenica di Quaresima:** *A Dio solo renderai culto.* Le tentazioni vissute da Gesù, ed emblematiche per ogni persona, non suggeriscono delitti, orrori o guerre: sono più 'intelligenti' e, quindi, più pericolose in quanto propongono di accontentarsi, di non sognare altro, di non cercare dalle parti del Mistero.

▷ **2ª domenica di Quaresima:** *Videro la sua gloria.* La trasfigurazione è una porta di luce che mostra in trasparenza chi siamo realmente, da dove veniamo e come saremo per sempre. Non è solo una porta verso l'eternità, ma è la manifestazione dell'eterno che già vive in noi.

▷ **3ª domenica di Quaresima:** *Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo.* O è l'uomo che decide tutto e allora si trova spiazzato di fronte a certi eventi, oppure l'uomo si apre al Mistero e riesce a ripartire costantemente. Occorre interpretare i "segni dei tempi", come provocazione al rinnovamento personale e della Chiesa. Il fatto di essere cristiani non ci rende esenti da nulla, ma ci consente di stare davanti a tutto con una nuova consistenza, con l'essere "nuova creatura".

▷ **4ª domenica di Quaresima:** *Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te.* Quella del figlio prodigo è la nostra storia, quella di ogni allontanamento, di ogni esilio interiore, di ogni ritorno. In questa vicenda, intessuta di libertà e di dolore, emerge il dono della redenzione.

▷ **5ª domenica di Quaresima:** *Neanch'io ti condanno.* Cristo, l'Innocente, non tira la prima pietra, ma dona la sua vita perché ogni persona possa entrare nell'alleanza nuova ed eterna, là dove ogni miseria e violenza sono superate dall'amore.

▷ **Domenica delle Palme:** *Benedetto colui che viene nel nome del Signore.* Questa domenica pone le domande: Chi è per noi Gesù? Chi vogliamo seguire nella nostra vita? Il ramo d'olivo agitato tra le mani è il simbolo della pace interiore, della gioia e della vita buona che scaturiscono dal 'sì' detto a Cristo.